aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1002520
del 13/07/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati: Prot-2023-0961694

n. rif. S962
Class./Fasc. 2023/13.17.1/43

Oggetto: **S962** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di variante al piano di coltivazione approvato della Cava Bergamasca per la realizzazione di un impianto per la produzione di conglomerato bituminoso e cementizio con contestuale modifica dei sub-ambiti CA.

Proponente: F.lli Carminati S.p.A. - Ventimiglia

Richiesta integrazioni ex art. 19 c. 2 D. Lgs. 152/2006.

Alla F.lli Carminati S.p.A.
cavabergamasca@pec.it

E p.c. Al Comune di Ventimiglia
comune.ventimiglia@legalmail.it

Alla Provincia di Imperia
Servizio rifiuti e ambiente
protocollo@pec.provincia.imperia.it

All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it
c/o Assetto del Territorio

All'ARPAL Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:

Rifiuti

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Difesa del Suolo Imperia

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Cave ed attività estrattive

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Urbanistica

LORO SEDI

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

Sotto il profilo urbanistico (*Serv. Urbanistica Prot-2023-0724520 del 14/6/2023*) è necessario che la documentazione venga integrata con l'attestazione di conformità urbanistica delle opere al PUC del Comune di Ventimiglia (entrato in vigore il 21/1/2009) o individuazione di eventuali elementi di difformità, rilasciato dall'ufficio tecnico comunale.

Relativamente alla matrice Aria ed Emissioni in atmosfera (*Sett. Ecologia Prot-2023-0724785 del 14/6/2023*) è necessario che la documentazione venga integrata come segue:

1. Piano di gestione degli odori, come previsto dalla DGR n. 810 del 05/08/2020.

2. Relazione previsionale del potenziale impatto delle emissioni in atmosfera, che tenga conto anche delle attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi e che comprenda:

a. descrizione e mappatura delle sorgenti di emissioni in atmosfera determinate dalla realizzazione del progetto (inquinanti e polveri) distinte in convogliate puntiformi, lineari e diffuse;
b. mappatura dei recettori in una fascia di almeno 200 m dalla sorgente;
c. valutazione delle emissioni in aria ottenuta sperimentalmente o da informazioni (ad esempio fattori di emissione) tratte da bibliografie e, nel caso dei camini, indicazione delle concentrazioni e portate attese, loro durata e variazione nel tempo e nello spazio;
d. valutazione, per le principali sorgenti di emissione, con il supporto di modelli, dell'impatto sulla qualità dell'aria e sulla popolazione potenzialmente interessata (recettori) tenuto conto della capacità di carico del contesto in cui è inserito il progetto e del cumulo o interferenze con altri progetti esistenti;
e. descrizione delle caratteristiche del progetto e/o misure previste per prevenire, evitare o ridurre potenziali impatti ambientali significativi e negativi;
f. monitoraggio di eventuali impatti residui.

3. Valutazione previsionale di impatto acustico, per la fase di esercizio e per la fase di cantierizzazione, che includa una planimetria dell'area interessata dall'intervento con l'indicazione delle sorgenti e dei recettori più esposti.

Relativamente alla matrice Acque (*Sett. Ecosistema costiero e acque Prot-2023-0724935 del 14/6/2023*) sono necessari alcuni chiarimenti, con riferimento soprattutto alla descrizione del ciclo di gestione delle acque meteoriche e dilavamento.

In base a quanto descritto in relazione, infatti, si evince che il sistema di trattamento di tali acque, comprendente sedimentazione e disoleatura, sia costituito da un pozzetto scolmatore, atto a separare le acque di prima pioggia (i primi 5mm) da quelle di seconda pioggia, seguito dalla vasca di accumulo (suddivisa a sua volta in 2 vasche) in cui avviene l'accumulo e la sedimentazione delle acque di prima pioggia e dalle quali tali acque vengono rilanciate al successivo trattamento di disoleatura. Le acque così trattate saranno poi immesse nel torrente Bevera. A tale riguardo non si ha evidenza della gestione delle acque di seconda pioggia, che si ipotizza saranno immesse direttamente sempre nel torrente Bevera. Inoltre nella planimetria presente in relazione (pag. 103) sono schematizzati 3 scarichi nel t. Bevera, uno relativo alle acque reflue domestiche (S1) e altri due, S2 ed S3, che si suppone siano relativi alle acque di prima pioggia. Si chiede di chiarire, se si tratterà di un solo punto di immissione con relativo impianto di trattamento o 2 punti, ciascuno con il proprio impianto di trattamento e comunque di allineare la descrizione con la planimetria.

Inoltre, nella relazione si legge che "*Al fine del riutilizzo industriale delle acque meteoriche e di dilavamento si provvederà a dotare la vasca di accumulo di un sensore di livello atto a svuotare la stessa una volta raggiunti i 10 mc, e convogliare queste acque ad una vasca di accumulo per il suo riutilizzo (acque di lavaggio piazzale, irrigatori, etc.) ed inoltre al fine di garantire un volume di acque di dilavamento all'interno della vasca. La vasca di accumulo per il riutilizzo sarà dotata di un "livello troppo pieno" che verrà a sua volta convogliato all'interno dell'impianto di trattamento delle acque*". Si chiede a tale proposito di chiarire e dettagliare meglio nello schema a blocchi di pag. 46 della relazione la presenza e le dimensioni di tale vasca di accumulo. In considerazione anche del fatto che viene stimato un consumo giornaliero di acqua "industriale" (destinata al ciclo produttivo e ai servizi igienici del capannone) prelevata dal pozzo esistente pari a 20m3/g, delle quali, si legge, parte andrà recuperata, si chiede, ai fini della tutela quantitativa della risorsa idrica, di valutare maggiormente nel dettaglio la possibilità di incrementare il più possibile la volumetria della vasca di accumulo (acque seconda pioggia, acque di prima pioggia trattate, acque da pozzo recuperate) allo scopo di diminuire i prelievi da pozzo.

Tutto quanto sopra rappresentato e considerato si chiede, ai fini della tutela quantitativa della risorsa idrica, di integrare la documentazione con una valutazione approfondita circa la possibilità di massimizzare il recupero delle acque meteoriche (seconda pioggia e prima pioggia trattate) al fine di diminuire i prelievi dal pozzo in concessione, e quindi di verificare la possibilità di incrementare la volumetria della vasca di accumulo atta a tale fine e citata in documentazione.

Si chiedono inoltre le seguenti precisazioni:

- chiarire la destinazione delle acque di seconda pioggia (chiarendo il recettore e verificando la possibilità di recupero per quanto sopra meglio rappresentato);
- allineare la planimetria di pag. 103 della relazione SIGE con la descrizione del ciclo di gestione delle acque meteoriche e dilavamento (unica immissione o due immissioni ciascuna con proprio impianto di trattamento);
- dettagliare meglio nello schema a blocchi di pag. 46 la presenza della vasca di accumulo atta al recupero delle acque e inserire anche la parte riguardante l'impianto di distribuzione carburante (per il quale è previsto un disolatore dedicato e il successivo convogliamento all'impianto di trattamento acque meteoriche descritto);

Infine, in relazione a quanto previsto all'art. 33 delle Norme di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque vigente (aggiornamento con DCR n. 11/2016) e della DGR n. 1313/2016 "Piano di Tutela delle Acque - Art. 33 Norme di Piano - Approvazione Criteri e modalità di misura delle derivazioni anche ai fini del recepimento delle Linee guida quantificazione volumi idrici uso irriguo DM 31/07/2015" si chiede di descrivere il sistema di misurazione delle portate effettivamente prelevate e , qualora non già effettuato, si chiede altresì di provvedere, sempre con riferimento alla citata DGR 1313/2016, al caricamento dei dati relativi ai prelievi effettivi della concessione attraverso il servizio online della Regione Liguria accessibile al seguente indirizzo: https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/DERIVAZIONI_IDRICHE.

Relativamente alla matrice Suolo (*Sett. Difesa suolo Imperia Prot-2023-0817798 del 20/6/2023*) si segnala che il progetto riguardante l'area di cava era stato autorizzato, per quanto riguarda la sistemazione idraulica dei rii ricompresi all'interno dell'area di cava, dal ridetto Settore con decreto dirigenziale n° 5869 del 04/10/2019, prorogato come da nota del Comune di Ventimiglia prot-2023-112845 del 30/01/2023.

Il progetto in oggetto apporta modifiche agli interventi previsti sui corsi d'acqua trattati nell'originario progetto autorizzato con decreto n° 5869/2019.

Una parte delle opere in progetto, precisamente le opere segnalate con i numeri 21, 22 e 24 dell'elaborato progettuale n.03, ricadono su area demaniale.

In considerazione di ciò, secondo quanto disposto dalla Circolare Prot. 2005/34825/DCAO del 21/12/2005 dell'Agenzia del Demanio – Direzione Centrale – Area Operativa – si segnala la necessità dell''espressione del parere dell'Agenzia del demanio inerente all'ammissibilità dell'intervento proposto sull'area demaniale di proprietà dell'Agenzia.

La relazione tecnica e gli elaborati di progetto evidenziano che l'impianto e le strutture edilizie sono esterne alla fascia di inedificabilità di cui all'art.4 del R.R. 3/2011 e s.m.i. relative ad ogni corso d'acqua interessato dall'intervento.

Inoltre, per quanto riguarda gli interventi e gli attraversamenti sui corsi d'acqua, gli stessi devono essere progettati in conformità alle norme del R.R. 3/2011 nonché alle N.T.C. 2018 in termini di rispetto del franco di sicurezza, mantenendo la naturalità del fondo alveo.

Al fine del corretto inquadramento e del rilascio del contributo di competenza nel presente procedimento, si richiede la produzione della seguente documentazione integrativa:

- aggiornamento della progettazione degli interventi in conformità alle norme del R.R. 3/2011 nonché alle N.T.C. 2018 in termini di rispetto del franco di sicurezza, mantenendo la naturalità del fondo alveo
- tavole grafiche di dettaglio degli attraversamenti;
- elaborati di raffronto tra lo stato autorizzato e quello oggetto di proposta;
- rispetto al rio 4 giustificazione adeguata circa la modifica planimetrica che si intende effettuare.

Gli elaborati devono essere sottoscritti digitalmente da tecnico abilitato.

Relativamente al contributo istruttorio reso da ARPAL per quanto riguarda le matrici Biodiversità, Rumore, Rifiuti, Terre e rocce da scavo, Qualità dell'aria e Acque reflue si rimanda al *Prot-2023-0961694 del 5/7/2023* che si allega per comodità di lettura. Si specifica che tutti i contributi istruttori pervenuti al Settore scrivente sono pubblicati nella cartella della documentazione dedicata al procedimento in corso.

Inoltre, nella nota sopra citata si fa riferimento a un *procedimento per il rilascio dell'AUA* presso l'Amministrazione provinciale di Imperia riferito al nuovo insediamento produttivo della Ditta Masala S.r.l. Si precisa che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. S928 relativo al progetto presentato dalla Ditta Masala si è concluso con l'archiviazione di cui al DD n. 760 del 8/2/2023, scaricabile nel Procedimenti

di VIA conclusi ricercando il codice dell'atto o il numero del procedimento fra quelli riguardanti il Comune di Ventimiglia. Poiché è evidente che tale progetto differisce profondamente da quello in oggetto, si ritiene utile suggerire che il procedimento per il rilascio dell'AUA alla ditta Masala per la realizzazione di un impianto di produzione di conglomerato bituminoso in loc. Bevera (Comune di Ventimiglia) venga archiviato.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

PC/fl

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 12-07-2023 22:41:50
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026